

Sede: via Aspromonte 22, Gioia Tauro Tel. e Fax: 0966 55861 Mail: piana@calabriaora.it

PORTO	SANITÀ	FARMACIE	CINEMA
<b>AUTORITA PORTUALE</b> 0966 766415	<b>OSPEDALE GIOIA TAURO</b> 52203	<b>Gioia Tauro</b>	<b>Gioia Tauro</b> "Politeama" 0966 51498
<b>CAPITANERIA DI PORTO</b> 0966 562911	<b>OSPEDALE PALMI</b> 267611	loculano 51909	"Sette anime" Spett: da sabato 18 - 21
<b>DOGANA</b> 0966 765369	<b>OSPEDALE CITTANOVA</b> 660488	Rechichi 52891	<b>Cittanova</b> "Gentile" 0966 661894
<b>GUARDIA DI FINANZA</b> 0966 51123	<b>OSPEDALE OPPIDO</b> 86004	Tripodi 500461	chiuso
<b>POLIZIA DI FRONTIERA</b> 0966 7610	<b>OSPEDALE POLISTENA</b> 942111	<b>Palmi</b>	<b>Polistena</b> "Garibaldi" 0966 932622
<b>CARABINIERI</b> 0966 52972	<b>OSPEDALE TAURIANOVA</b> 618911	Barone 479470	"Sette Anime" Spett: 15,30 - 17,30 - 19,30
<b>VIGILI DEL FUOCO</b> 0966 52111		Galluzzo 22742	<b>Laureana</b> "Aurora" chiuso fino a venerdì
		Saffioti 22692	
		Scerra 22897	
		Stassi 22651	
		<b>Rosarno</b>	
		Alessio 773237	
		Borgese 712574	
		Cianci 774494	
		Paparatti 773046	
		<b>Taurianova</b>	
		Ascioti 643269	
		Covelli 610700	
		D'Agostino 611944	
		Panato 638486	

## Non carcere ma centro studi

*Anche la Rai si è occupata dell'eterna incompiuta di Oppido Mamertina*

Ieri mattina durante la trasmissione Sabato & Domenica, trasmessa su Rai Uno e condotta da Sonia Grey e Franco di Mare, è stato affrontato il problema di tutte quelle carceri italiane costruite a cavallo tra gli anni '70 e '80 ma mai utilizzate.

Tra queste, nel servizio di Flavia Marimpietri, figurava anche il carcere di Oppido Mamertina, i cui lavori

per la costruzione sono iniziati nel 1983 e portati a termine nel 1994, per un costo complessivo di quattro miliardi di vecchie lire.

Il cosiddetto carcere, mai entrato in funzione, era stato pensato per ospitare 42 detenuti in stanza singola, con 14 celle per le donne e 28 per gli uomini, ma con la legge numero 30 del febbraio 1989 è stato soppresso, insieme ad altre 260 case mandamentali, in quanto considerato troppo piccolo ed economicamente non conveniente.

Nonostante, però, la suddetta legge avesse considerato il penitenziario di Oppido non conforme alle leggi ministeriali in materia di case mandamentali, si è continuato a costruire lo stesso, ben sapendo che non sarebbe mai entrato in funzione.

Il Decreto ministeriale del



Il sindaco mentre risponde alle domande di "Sabato & domenica"; a destra l'interno del carcere



31 marzo del 2000, infatti, depenna definitivamente la struttura carceraria.

«Se noi consideriamo – ha spiegato alle telecamere di Rai Uno il sindaco di Oppido Giuseppe Rugolo – che questa casa mandamentale è stata finita nel 1994, mentre la legge che la sopprimeva risale al 1989, fa un po' ri-

lettere il concetto con cui si utilizza il denaro pubblico.

Si è continuato a costruire una cosa destinata a morire. Ora abbiamo trovato la possibilità di utilizzarla per fare un centro di studi e formazione in materia ambientale, che ci costerà circa 500.000 euro».

Al collegamento con la

Rai era presente anche Francesco Forestieri, funzionario della Provincia di Reggio Calabria, il quale ha spiegato che «per ripristinare questa struttura abbiamo utilizzato i fondi Por della Rete Ecologica, abbiamo già fatto la gara d'appalto ed individuato la ditta che eseguirà i lavori. A brevissimo, fi-

ne mese massimo inizio marzo, dovrebbero cominciare».

Anche il giornalista Agostino Pantano è stato intervistato durante la trasmissione.

«Grida vendetta – ha riferito – il fatto che lo Stato abbia concepito assieme a quell'amministrazione locale una struttura, che abbia erogato i fondi, che abbia costruito la struttura stessa e poi non abbia trovato un utilizzo giusto, perché nel frattempo sono cambiate le politiche penitenziarie in Italia. La cosa più grave è che queste disattenzioni dello Stato unite allo spreco di denaro pubblico, avvengono in un territorio che ha bisogno di legalità. Per cui la scommessa che lo Stato deve vincere è una scommessa che vale doppio».

TERESA COSMANO  
piana@calabriaora.it

“ verso la riconversione Provincia e Comune a marzo inizieranno i lavori per l'utilizzo della struttura nel settore ambientale ”